

REGOLAMENTO TECNICO: MODALITÀ T.C.S. (COMBAT SAR)

Standard Ufficiale ASC – Settore Softair

1. PREAMBOLO E FILOSOFIA

La Modalità **T.C.S. (Tactical Combat Simulation)** rappresenta l'evoluzione tecnica delle competizioni di tipo Combat SAR (Search and Rescue). Il protocollo sposta il focus dall'eliminazione dell'avversario al raggiungimento di obiettivi complessi, bilanciando **Tattica (T)**, **Combattimento (C)** e **Simulazione di Soccorso (S)**. L'obiettivo primario è l'integrità del team e la salvaguardia del ferito.

2. I 10 PILASTRI FONDAMENTALI

- 1. Priorità alla Missione:** Il successo della gara è determinato dal recupero e dall'esfiltrazione del ferito. Lo scontro a fuoco è un mezzo, non il fine.
 - 2. Navigazione Obbligatoria:** È richiesto l'uso costante di carta, bussola e GPS. La perdita dell'orientamento comporta il fallimento della finestra temporale d'ingaggio.
 - 3. Ingaggio ROE (Rules of Engagement):** Gli scontri sono regolati da norme d'ingaggio precise. Il fuoco non disciplinato o l'ingaggio di bersagli non autorizzati penalizzano il punteggio.
 - 4. Gestione del Ferito:** Il giocatore colpito (o il manichino simulato) non esce dal gioco, ma diventa un elemento tattico da stabilizzare, proteggere e trasportare.
 - 5. Comunicazioni Tecniche:** Obbligo di utilizzo professionale della maglia radio (codici NATO, brevità, precisione).
 - 6. Equipaggiamento Realistico:** Ogni operatore deve essere dotato di kit medico simulato, strumenti di orientamento e dotazioni tattiche idonee allo sforzo fisico richiesto.
 - 7. Onestà Totale:** L'integrità sportiva è il requisito fondamentale per il riconoscimento CONI. L'auto-dichiarazione deve essere immediata e senza riserve.
 - 8. Catena di Comando:** Rispetto assoluto della gerarchia interna del Team (Team Leader/Navigator/Medic). La disciplina tattica è oggetto di valutazione.
 - 9. Problem Solving:** Capacità di reagire a imprevisti (cambio coordinate, malfunzionamenti, variazioni meteo) sotto stress psicofisico.
 - 10. Sicurezza Operativa (Safety):** Rispetto delle distanze di sicurezza e gestione del movimento in aree impervie durante il trasporto del ferito.
-

3. PROCEDURE DI CONTROLLO E ARBITRAGGIO

3.1 Controllo Pre-Gara

Prima dell'inserimento, gli organizzatori, coadiuvati da un arbitro dedicato esclusivamente a questa mansione, effettueranno i seguenti controlli:

- Test Potenza:** Verifica dell'energia cinetica degli strumenti (limite < 1 Joule).
- Check Equipaggiamento:** Verifica della presenza dei kit medici, strumenti di navigazione e dotazioni di sicurezza.

3.2 Arbitraggio sugli Obiettivi

Secondo il protocollo T.C.S., l'arbitro non segue le squadre durante la navigazione ma si posiziona **direttamente sull'obiettivo**. Il suo compito è valutare:

- La qualità dell'approccio tattico.
 - L'efficacia della stabilizzazione del ferito sotto fuoco nemico.
 - La corretta applicazione delle procedure di soccorso.
-

4. GESTIONE DEI COLPITI E SOCCORSO (S)

In modalità T.C.S., quando un operatore o il "Target SAR" viene colpito:

1. **Fase Care Under Fire:** Il team deve sopprimere la minaccia prima di prestare soccorso.
 2. **Stabilizzazione:** Uso dei presidi simulati (bende, lacci o barelle) previsti dal regolamento di gara.
 3. **Trasporto:** Il ferito deve essere trasportato fisicamente verso il Punto di Estrazione (PZ) senza compromettere la bolla di sicurezza del team.
-

5. NORME DI COMPORTAMENTO

- È vietato l'uso di un linguaggio non consono o comportamenti anti-sportivi.
 - Il silenzio radio deve essere rotto solo per comunicazioni operative o emergenze mediche reali (codice "Hard Routine").
-

Approvazione: Il presente documento funge da linea guida per tutti gli associati dell'ASD impegnati in eventi T.C.S. La mancata conoscenza di uno dei pilastri non è ammessa come giustificazione.